



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO3 GESTIONE INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L. R. 47/77 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale del 29 aprile 1985, n°21;
- VISTA** la L.R. n. 87/2004 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.309720 del 03/11/2010 con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Emanuele l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale n.769 del 18.05.2012 con il quale è stato conferito all'Ing. Francesco Greco l'incarico di Dirigente del Servizio 3 – Gestione Infrastrutture per le Acque, senza soluzione di continuità con il precedente incarico conferito con il Decreto del Dirigente Generale n.694 del 31.08.2010;
- VISTA** la nota n.34041 del 19.07.2012 con la quale viene comunicato il conferimento al Dott. Marco Lupo dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota n.34376 del 20.07.2012 con la quale il Dirigente Generale, in riferimento all'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe, invita il Dirigente del Servizio 3 a proseguire l'attività corrente nelle more di nuove disposizioni a riguardo;
- VISTA** la nota prot.37890 dell'1.10.2014 con la quale viene comunicato il conferimento al Dott. Ing. Domenico Armenio dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti gs/D.P. Reg. Siciliana n.6265 del 30.09.2014;
- VISTA** la nota prot.52544 del 30.12.2014 con la quale il Sig. Dirigente Generale ha prorogato gli incarichi dirigenziali fino al 28.02.2015;
- VISTA** la L.R. n° 3 del 13.01.2015 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Siciliana, Anno 2015;
- VISTO** il D.A. n° 16 del 16.01.2015 dell'Assessore per l'Economia;
- VISTO** il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. n. 151 del 04.05.2011, relativo alle procedure di acquisizione in economia di beni e servizi;

- VISTA** la L.R. 12.07.2011, n.12 ed il D.P. Regione 31.01.2012, n.13;
- CONSIDERATO** che questo servizio gestisce la diga di Rosamarina ricadente nel territorio del comune di Caccamo ed il manufatto di disconnessione e regolazione dell'Adduttore San Leonardo (Centro Servizi Adduttore San Leonardo) in territorio del comune di Termini Imerese;
- VISTI** gli episodi di caduta massi che interessano la strada di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Lignerì - Termini Imerese), che rendono pericolosissimo il passaggio degli operatori del Centro Servizi stesso, che svolge funzioni strategiche in quanto garantisce la continuità sull'erogazione dell'acqua tramite l'adduttore San Leonardo (uso potabile per la Città di Palermo ed irriguo per tutta la fascia costiera che va da Villabate a Campofelice di Roccella);
- CONSIDERATA** l'assenza di riscontri risolutivi alla sopra citata problematica, alle note n.52261 del 26.11.2012, n.7595 del 26.02.2013 e n.38769 del 7.10.2013 (successive agli eventi di caduta massi segnalati da i responsabili dell'Adduttore con varie note fra le quali quelle prot.7568 del 14.02.2012 e prot.7594 del 26.02.2013), nelle quali si interessava dei sopra citati eventi di caduta massi sia il Comune di Termini Imerese sia la Protezione Civile, l'Ufficio del Genio Civile e la Prefettura;
- VISTA** la nota n.4903 del 6.02.2014, con la quale è stato evidenziato un ulteriore e pericoloso episodio di caduta massi;
- RITENUTO** non più prorogabile un intervento di messa in sicurezza cautelativo per il passaggio degli operatori del Centro Servizi, per cui si propone di trovare una soluzione in tempi brevi;
- CONSIDERATO** che all'interno di questo servizio sono assenti le professionalità specifiche inerenti la soluzione delle problematiche sopra esposte (ispezione diretta del fronte roccioso operando con tecniche di progressione su corda finalizzata all'individuazione di elementi lapidei in equilibrio instabile) e ritenuto quindi necessario attivare un procedimento volto al reperimento di servizi di ingegneria da professionisti esterni a questa Amministrazione, che consentano di addivenire in tempi brevi ad un progetto cantierabile per la soluzione delle suddette problematiche;
- RITENUTO** quindi necessario individuare all'interno di questo Servizio le professionalità necessarie all'attivazione del sopra citato procedimento;
- RITENUTO** indispensabile usufruire della conoscenza diretta acquisita negli ultimi anni sulle suddette problematiche dall'Arch. Carlo Cerniglia, responsabile del Centro Servizi Adduttore San Leonardo;
- RITENUTO** utile usufruire anche dell'esperienza maturata in ambito di gestione dei procedimenti mirati all'acquisizione di progetti di interventi relativi al rischio caduta massi, dall'Ing. Giuseppe Giangrasso, ingegnere responsabile della diga di Rosamarina e responsabile del procedimento del "*Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda destra dell'invaso Rosamarina e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento*", progetto approvato con Conferenza di Servizi del 10 settembre 2012 ed approvato in linea tecnica e validato dal suddetto R.d.P. in data 12 settembre 2012 (richiesta di finanziamento con nota n. 45926 del 12.10.2012);
- RITENUTO** opportuno far confluire nel suddetto reperimento di servizi di ingegneria da professionisti esterni a questa Amministrazione, anche la soluzione di due problematiche specifiche della suddetta diga di Rosamarina, in quanto compatibili con la tipologia di specifica competenza professionale da ricercare, problematiche che sono state già dal 2012 oggetto di osservazioni da parte dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo durante le Visite Ispettive di Vigilanza e che sono in particolare:
-condizioni di pericolosità di caduta massi, rilevate nella parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento, che comportano particolari condizioni di rischio per le infrastrutture ivi realizzate (pozzo di risalita di

- accesso al piazzale, vasca di dissipazione e camera di manovra scarichi di fondo sussidiari) e per la sicurezza degli operatori che si trovano giornalmente a svolgere attività sul detto piazzale;
- sfornellamento all'attacco piedritto-calotta del cunicolo in roccia (privo di rivestimento) in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m. che ha reso inaccessibile tale cunicolo dal settembre 2011;

RITENUTO di dover procedere in merito;

DECRETA

ART. 1

È nominato responsabile del procedimento per il "Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", l'Arch. Carlo Cerniglia in servizio presso questo Dipartimento ed incaricato quale Responsabile del Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo.

ART. 2

È nominato supporto al responsabile del procedimento per il "Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", l'Ing. Giuseppe Giangrasso in servizio presso questo Dipartimento ed incaricato quale Ingegnere Responsabile della diga di Rosamarina.

ART. 3

Sulla scorta delle motivazioni riportate nelle suddette premesse e nei successivi ritenuto e considerato, si dispone, con ogni urgenza, di procedere all'attivazione della ricerca immediata di un professionista munito di adeguate competenze ed esperienza maturate in materia di progettazione di interventi di protezione da caduta massi, al quale, sempre nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, richiedere una offerta per un successivo affidamento diretto di fornitura di servizi di ingegneria finalizzati all'ottenimento del progetto sopra indicato con livello di progettazione definitiva, cantierabile come appalto integrato (posto a gara ai sensi dell'art. 53, comma 2 lettera b) del codice dei contratti pubblici - D.Leg.vo 163 del 12 aprile 2006).

Palermo, 17 FEB. 2015



Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Greco